

Farò la Pasqua da te

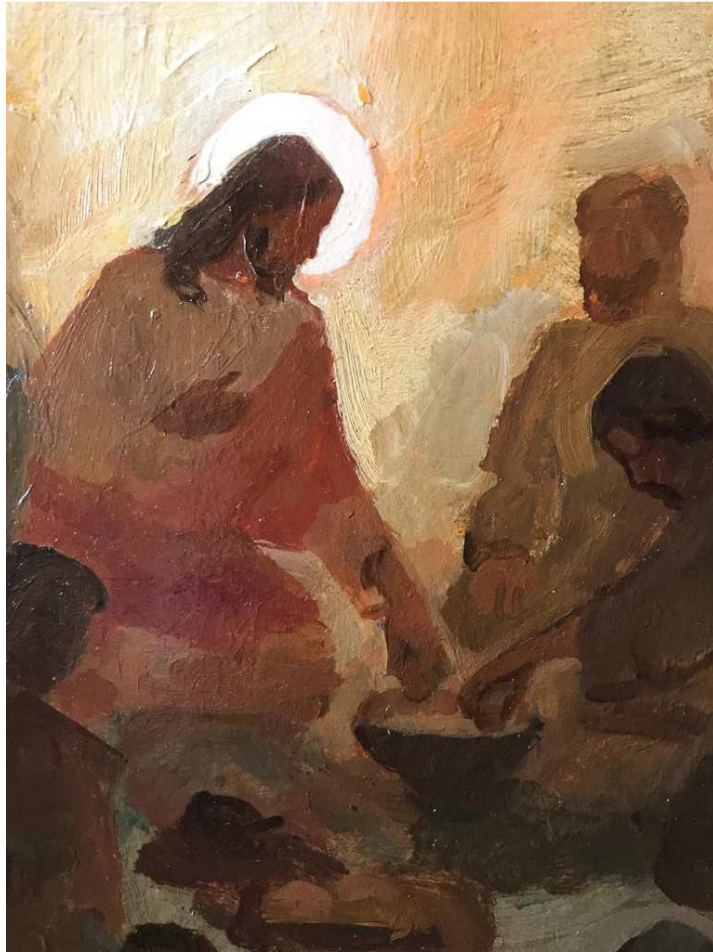
Celebrazioni domestiche per vivere la Settimana Autentica

Siamo richiamati alla sfida di scoprire che la nostra casa, dove ci troveremo ancora nei giorni pasquali, è luogo per celebrare la fede, occasione per scoprire la dimensione domestica dell'esperienza del seguire Gesù e per vivere un nuovo modo di celebrare.



La casa, i gesti quotidiani,
le presenze che la abitano
sono un modo per dare
al rito e alla liturgia
il respiro della vita
ordinaria e quotidiana.
Dio – in Gesù – abita dove abitiamo noi!

SETTIMANA AUTENTICA 2020



Introduzione

Per orientarsi rispetto a questa proposta, è possibile leggere una riflessione illuminante di don Antonio Torresin, parroco a Milano: <http://www.settimananews.it/pastorale/se-pasqua-cadesse-nella-emergenza/>

*La **Settimana Santa**, anzi **AUTENTICA**, in cui entriamo **domenica 5 aprile** cade quest'anno in un tempo imprevisto e faticoso. La vita di tutti – oramai da tempo – è confinata nelle case e ridotta alle attività essenziali. Questo incide naturalmente anche sul 'fare Pasqua'. Vogliamo però che questa condizione non ci renda interiormente 'immobili', ma divenga **occasione per sperimentare qualcosa di nuovo e autentico**, cioè vero e 'dentro' la nostra vita!*

*La nostra scelta, come preti e Comunità cristiana di S. Maria Bianca della Misericordia, è di mettere al centro anzitutto **le celebrazioni presiedute dal nostro Vescovo Mario**, in Duomo.*

Ecco lo schema e gli orari delle celebrazioni:

Domenica delle Palme (5 aprile ore 11);

Messa 'nella Cena del Signore' (9 aprile ore 17.30);

Celebrazione della Passione e morte del Signore (10 aprile ore 15);

Veglia Pasquale (11 aprile ore 21);

Pasqua di Resurrezione (domenica 12 aprile ore 11).

Le celebrazioni saranno trasmesse in diretta su:

Chiesa Tv (can. 195 d.t.), www.chiesadimilano.it, Radio Marconi, Radio Mater e sul canale YouTube [chiesadimilano.it](https://www.youtube.com/channel/UCk1m1m1m1m1m1m1m1m1m1m1).

Accanto a questa proposta centrale, che ci permette di essere in comunione con tutti i fedeli ambrosiani, vogliamo – come pastori di questa parrocchia – invitare tutti a vivere:

un'introduzione in video per ogni singola celebrazione che sarà reperibile su Facebook

<https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Bianca-della-Misericordia-Milano-104575064539436/> (occorre mettere 'mi piace') e sul sito www.santamariabianca.it (quest'ultima cosa tecnicamente da confermare);

una serie di **"celebrazioni domestiche"** da vivere a partire dalla Domenica delle Palme, riuniti in casa (reperibili su Facebook e via mail).

Resta poi la **possibilità di passare in chiesa**, sempre aperta, nei giorni della Settimana Santa per una preghiera personale, aiutati da segni particolari.

Le celebrazioni domestiche

Preparazione

Per entrare nel senso di queste celebrazioni che si svolgono in casa, possiamo leggere un testo illuminante del card. Martini: <https://www.vaticannews.va/it/osservatoreromano/news/2020-03/la-fede-domestica.html>

Scegliamo **un punto della nostra casa** – ben visibile e visitabile – che diventerà l'ANGOLO DELLA PREGHIERA, dove ricordarci che stiamo celebrando i giorni più importanti per la vita di un cristiano. Rendiamolo riconoscibile: una tovaglietta bianca, una piccola immagine di Gesù o Maria, una pianta verde, una Bibbia aperta...

È bene coinvolgere già in questo momento iniziale **i più piccoli della famiglia**. Chi di loro ha fatto l'alberello di carta della quaresima può metterlo nell'angolo di preghiera!

Per ogni celebrazione:

scegliamo un **orario** nel corso della giornata, che possa riunire tutta la famiglia;

creiamo un **momento di silenzio e di stacco** da tutto ciò che può distrarci fuori e dentro di noi;

è bene **suddividersi i compiti**: può presiedere la celebrazione un genitore o il più anziano della famiglia.

scegliamo, prima di cominciare, chi **legge** i diversi testi;

teniamo sottomano un **cellulare** o una **cassa audio** per ascoltare i canti o le musiche proposte.

Questo semplicissimo sussidio è stato **pensato per le situazioni le più diverse di famiglie o di persone sole che in questo tempo per molti così difficile e di sofferenza vivono in casa**. Chi è solo potrebbe unirsi ad altri con i mezzi che consente oggi la tecnologia per celebrare insieme seppur a distanza, qualche momento tra quelli proposti. **I testi e i gesti proposti hanno il valore di farci essere tutti in comunione, ci permettono di condividere in profondità un movimento dell'anima che tutti coinvolge!**

Buona Settimana Santa e Autentica!

*don Enrico, don Alberto e don Renzo
insieme con don Antonio*

DOMENICA DELLE PALME

5 APRILE



Oltre a prendere parte con attenzione alla celebrazione della Messa **in Duomo alle ore 11** tramite TV o pc, scegliamo un momento della giornata per fare la celebrazione domestica che introduce la Settimana Santa e Autentica.

Prima di iniziare, si può ascoltare *l'introduzione di uno dei sacerdoti della Parrocchia a questo giorno di Settimana Santa*: [possiamo trovare il video sulla pagina Facebook 'Parrocchia Santa Maria Bianca'](#).

Occorrente per questa celebrazione:

un lumino e alcuni rametti di ulivo, di palma, di rosmarino o di qualche altra pianta con foglie.

Canto iniziale

https://www.youtube.com/watch?v=o_FvnI3nsNk

**Quale gioia, mi dissero:
andremo alla casa del Signore;
ora i piedi, o Gerusalemme,
si fermano davanti a te.**

Ora Gerusalemme è ricostruita
come città salda, forte e unita.
Salgono insieme le tribù di Jahvè
per lodare il nome del Dio d'Israele.

*È possibile ascoltare il canto o anche cantarlo insieme.
Durante il canto, si accende il lumino e lo si pone nell'angolo della preghiera.
Ognuno tiene in mano un rametto verde.*

Chi presiede: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: AMEN

Un lettore: *Vogliamo oggi rivivere l'esultanza del popolo che accoglie Gesù nella città santa di Gerusalemme. Anche se il periodo che stiamo vivendo è caratterizzato da tristezza e limitazioni, vogliamo lasciarci attraversare dalla gioia*

di accogliere Gesù nella nostra casa. Lui entra come in Gerusalemme e desidera donare tutta la vita per noi, con amore!

Dal Salmo 118 (119), 1-9

Lo recitiamo a voci alternate o a due cori

1. Felice l'uomo che vive senza colpa e cammina secondo la legge del Signore.
Felice chi osserva i suoi precetti e lo cerca con tutto il cuore,
2. chi non commette iniquità e cammina per i suoi sentieri.
Signore, hai stabilito i tuoi decreti perché siano eseguiti con cura.
1. Rimanga ben saldo il mio passo nel seguire i tuoi ordini.
Allora non proverò vergogna nel considerare tutti i tuoi comandamenti.
2. Ti loderò con cuore sincero imparando le tue giuste decisioni.
Osserverò i tuoi ordini: tu non abbandonarmi mai!

Tutti Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

VANGELO

Chi presiede o un adulto legge con voce chiara.

Tutti tengono in alto il rametto verde.

Lettura del Vangelo di Giovanni (12, 12-16)

In quel tempo. La grande folla che era venuta per la festa, udito che Gesù veniva a Gerusalemme, prese dei rami di palme e uscì incontro a lui gridando:

«Osanna!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore,
il re d'Israele!».

Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto:

Non temere, figlia di Sion!

Ecco il tuo re viene,
seduto sopra un puledro d'asina.

I suoi discepoli al momento non compresero queste cose; ma quando Gesù fu glorificato, si ricordarono che di lui erano state scritte queste cose e che a lui essi le avevano fatte.

Lasciamo un attimo di silenzio per far risuonare la Parola ascoltata dentro di noi.

Possiamo ascoltare questo brano musicale: <https://www.youtube.com/watch?v=NO5tb20qQnA>

COMMENTO (da leggere personalmente o ad alta voce)

Noi ci sentiamo oggi come i discepoli di Gesù, spettatori e insieme protagonisti nella scena narrata. Ciò che accadde quel giorno alle porte di Gerusalemme, vogliamo che succeda anche dentro ciascuno di noi e nella nostra famiglia.

C'è nel brano un misto di esultanza, di gioia ed insieme di dolore, di fatica per ciò che Gesù vivrà in questa settimana nella sua Passione. In maniera incredibile, a partire da ciò che stiamo vivendo a causa della quarantena, sentiamo quanto questo c'entri con la nostra vita e quanto bisogno abbiamo che Gesù il Salvatore guidi la nostra vita.

Lui entra in noi e nella nostra casa con umiltà, con rispetto – come con l'asinello a Gerusalemme – ma insieme con amore e con decisione. Accompagniamolo in questi giorni santi e aiutiamoci a vicenda!

Preghiera comune

(possono alternarsi nella lettura i più piccoli della casa)

Signore, ti chiediamo di mantenere la gioia anche nei momenti più difficili di questi giorni. Ti preghiamo:

Ascoltaci o Signore

Signore, ti affidiamo chi in questo momento è solo, malato, lontano dalla sua famiglia. Ti preghiamo:

Ascoltaci o Signore

Signore, ti chiediamo di aprire le porte del nostro cuore per accoglierti in questa Settimana Santa che cominciamo.

Ti preghiamo: **Ascoltaci o Signore**

(è possibile lasciare spazio a preghiere spontanee)

Chi presiede: Ora concludiamo la nostra celebrazione con la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Tutti: PADRE NOSTRO...

Chi presiede: Ci benedica e ci accompagni Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo.

Tutti: AMEN!

Si spegne la candela e la si lascia coi rametti verdi nel luogo della preghiera.

GIOVEDÌ SANTO

9 APRILE



Oltre a prendere parte con attenzione alla celebrazione della “Cena del Signore” **in Duomo alle ore 17.30** tramite TV o pc, scegliamo un momento della giornata per fare una nuova celebrazione domestica, iniziando i giorni del TRIDUO PASQUALE.

Prima di iniziare, si può ascoltare *l'introduzione di uno dei sacerdoti della Parrocchia a questo giorno di Settimana Santa*: **possiamo trovare il video sulla pagina Facebook 'Parrocchia Santa Maria Bianca'**.

Occorrente per questa celebrazione:

un nuovo lumino, una brocca con l'acqua, un catino e un asciugamano, da mettere nell'angolo della preghiera.

Canto iniziale

<https://www.youtube.com/watch?v=XHyABUCI6io> (ascoltiamolo fino a 2.27)

E giunse la sera dell'ultima cena
In cui ti chinasti lavandoci i piedi.
Poi ti donasti nel pane e nel vino,
ci rivelasti l'amore del Padre.
E noi stupiti a veder le tue mani piegate a servire,
mentre il tuo sguardo diceva:

**Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.**

**Amate sino alla fine,
fate questo in memoria di me. (tutto 2v.)**

*È possibile ascoltare il canto o anche cantarlo insieme.
Durante il canto, si accende il primo e il nuovo lumino
e si mettono nell'angolo della preghiera.*

Chi presiede: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: AMEN

Un lettore: *Il Giovedì Santo è il giorno dell'intimità e della tenerezza. Gesù è nel Cenacolo insieme ai suoi apostoli. Prima di essere arrestato, vive la sua Ultima Cena facendo il dono dell'Eucarestia, la sua Presenza in mezzo a noi, e lava i piedi dei suoi amici. Nella nostra casa vogliamo rivivere gli stessi doni e avere gli stessi sentimenti.*

Dal Salmo 118 (119),10-16

Lo recitiamo a voci alternate o in due cori

1. Come può un giovane conservare pura la vita? Mettendo in pratica le tue parole.
Ti cerco con tutto il cuore: fa' che non mi allontani dai tuoi comandamenti.
2. Conservo nel mio cuore le tue istruzioni e non sarò colpevole verso di te.
Ti rendo grazie, Signore, perché mi insegni le tue leggi.
1. Le mie labbra vanno ripetendo tutte le decisioni che hai preso.
Seguire i tuoi precetti mi dà gioia come avere un'immensa ricchezza.
2. Voglio meditare i tuoi decreti, non perdo mai di vista le tue vie.
Le tue leggi mi rendono felice, non dimenticherò le tue parole.

Tutti Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

VANGELO

Chi presiede o un adulto legge con voce chiara.

Lettura del Vangelo di Giovanni (13,1-5.12-20)

In quel tempo. Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

In questo momento, è possibile interrompere la lettura del Vangelo e compiere concretamente la lavanda dei piedi. La possono compiere i genitori verso i figli, ad esempio o anche reciprocamente, usando la brocca, il catino e l'asciugamano presenti nell'angolo della preghiera. Per praticità, è possibile sostituire la lavanda dei piedi con una più semplice lavanda delle mani. Si riprende poi la lettura del Vangelo.

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi. In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica. Non parlo di tutti voi; io conosco quelli che ho scelto, ma deve compiersi la Scrittura: *Colui che mangia il mio pane ha alzato contro di me il suo calcagno*. Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che lo Sono. In verità, in verità io vi dico: chi accoglie colui che io manderò, accoglie me; chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato».

Lasciamo un attimo di silenzio per far risuonare la Parola ascoltata dentro di noi. Possiamo ascoltare una parte di questo brano di Vivaldi: <https://www.youtube.com/watch?v=Wdnn4lYvmcQ>

COMMENTO *(da leggere singolarmente o ad alta voce)*

Gesù non ci ha amato teoricamente o con belle parole, ma anzitutto donando se stesso. Questo è ciò l'evangelista Giovanni vuole far percepire alla sua comunità, sostituendo addirittura il brano dell'istituzione dell'Eucarestia con il racconto della Lavanda dei Piedi.

Anche noi in questo Giovedì Santo non possiamo partecipare all'Eucarestia, ma abbiamo la possibilità di compiere gesti concreti di amore e solidarietà, come il gesto del lavarsi i piedi gli uni gli altri.

Potremmo scegliere in questa giornata di compiere, singolarmente o come famiglia, con concreto gesto di attenzione: fare la spesa ad un vicino solo e abbandonato, fare una telefonata a quella persona che è nel dolore, scrivere un messaggio di auguri ad un amico in difficoltà...

Così mettere in pratica la parola di Gesù: "Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri".

Preghiere comuni

(possono alternarsi nella lettura i più piccoli della casa)

Signore, ti chiediamo di tenere vivo il desiderio di ricevere il tuo Corpo, anche se non possiamo farlo.

Ti preghiamo. **Ascoltaci o Signore**

Signore, ti affidiamo le persone in difficoltà, quelle che conosciamo e quelle di cui non sappiamo nulla.

Ti preghiamo. **Ascoltaci o Signore**

Signore, ti ringraziamo per chi in questo difficile periodo sta spendendo la sua vita per il bene degli altri.

Ti preghiamo. **Ascoltaci o Signore**

(è possibile lasciare spazio ad interventi liberi o a preghiere spontanee)

Chi presiede: Ora concludiamo la nostra celebrazione con la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Tutti: PADRE NOSTRO...

Chi presiede: Ci benedica e ci accompagni Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo.

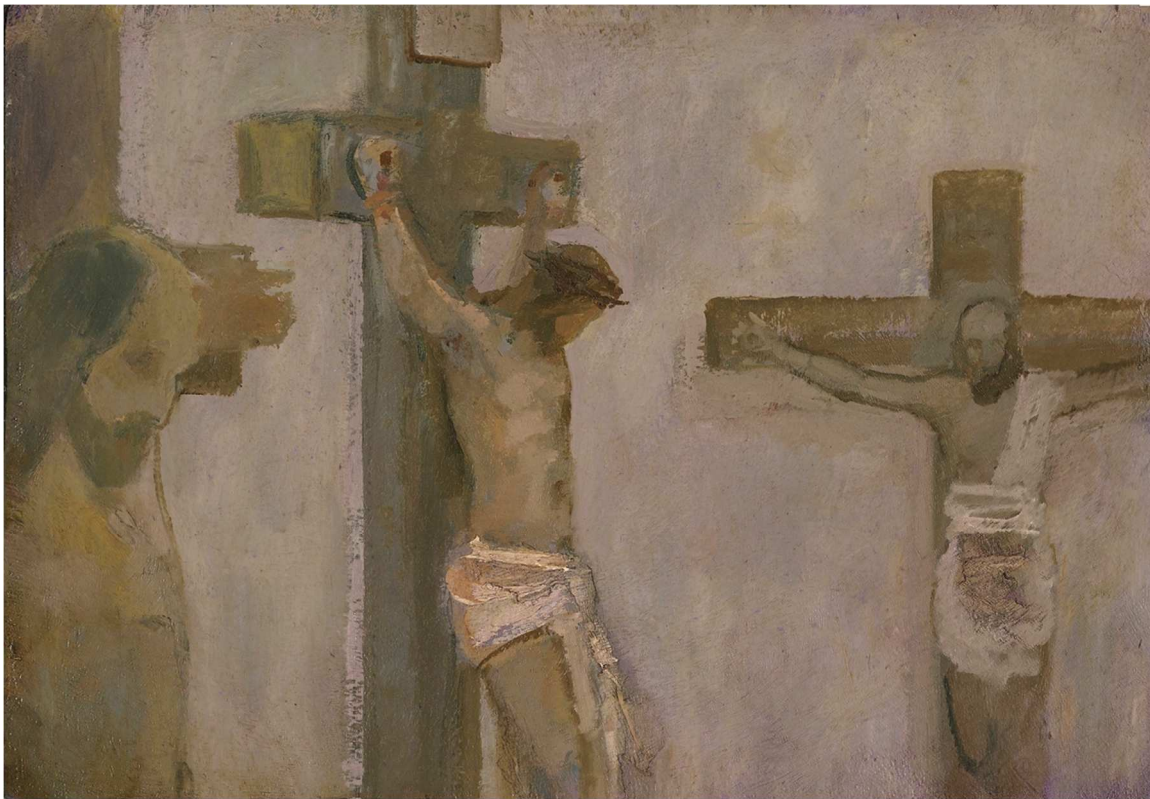
Tutti: AMEN

Si spengono le candele, lasciandole nel luogo della preghiera. Si può lasciare per tutta la giornata anche il catino, la brocca e l'asciugamano.

PER FARE DI PIU' *Il Giovedì Santo è caratterizzato anche dal fare festa a tavola, come gli apostoli con Gesù nell'Ultima Cena. Si può apparecchiare in modo speciale la tavola preparando anche un menu originale, ispirandosi magari allo stile ebraico della cena pasquale (con pane azzimo/arabo, salsine, verdure, uova sode, ecc.).*

VENERDÌ SANTO

10 APRILE



Oltre a prendere parte con attenzione alla celebrazione della “Passione e morte del Signore” **in Duomo alle ore 15** tramite TV o pc, scegliamo un momento della giornata per fare una nuova celebrazione domestica, proseguendo il cammino dei giorni del TRIDUO PASQUALE.

Prima di iniziare, si può ascoltare *l'introduzione di uno dei sacerdoti della Parrocchia a questo giorno di Settimana Santa*: [possiamo trovare il video sulla pagina Facebook 'Parrocchia Santa Maria Bianca'](#).

Occorrente per questa celebrazione:

un nuovo lumino e una piccola croce da mettere nell'angolo della preghiera.

Canto iniziale

<https://www.youtube.com/watch?v=XHyABUCI6io> (ascoltiamo la seconda parte dal 2.27 alla fine)

E fu pieno giorno lassù sul calvario,
e noi ti vedemmo straziato sul legno.
Tutto attirasti, elevato da terra,
figli ci hai reso nel cuore trafitto.
noi impauriti a veder le tue mani ferite d'amore,
mentre il tuo sguardo diceva: Rit.

Non c'è amore più grande di questo:

dare la vita per i propri amici.

Amate sino alla fine,

fate questo in memoria di me. (tutto 2v.)

*È possibile ascoltare il canto o anche cantarlo insieme.
Durante il canto, si accende i primi due lumini e uno nuovo
e li si pone nell'angolo della preghiera.*

Chi presiede: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: AMEN

Un lettore: *Nel Venerdì Santo guardiamo commossi Gesù che percorre la Via della Croce verso il Calvario e lì dona la sua vita per amore. Ci salva donando tutto se stesso, fino alla fine. Come Maria e Giovanni, anche noi stiamo sotto la croce sperando ed amando.*

Dal Salmo 21 (22),1-6

Lo recitiamo a voci alternate o in due cori

1. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?
Perché rimani lontano e non mi aiuti?
Perché non ascolti il mio pianto?
2. Di giorno grido, mio Dio, e tu non rispondi, anche di notte, e non trovo pace.
Eppure tu, il Santo, abiti fra noi, in mezzo a Israele, popolo che ti loda.
1. In te sperarono i nostri padri: hanno sperato e li hai condotti in salvo,
ti chiesero aiuto e li hai liberati, si sono fidati e non sono rimasti delusi.
(si omette il 'Gloria' finale se si recita dopo le 15)

Tutti Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

VANGELO

Chi presiede o un adulto legge con voce chiara.

Lettura del Vangelo di Giovanni (19, 25-30)

In quel tempo. Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

In questo momento, si spengono le candele poste dell'angolo di preghiera.

Si spengono anche le luci di casa, si abbassa un po' la tapparella per creare un clima di penombra.

Prendendo la croce posta nell'angolo della preghiera, si passa di mano in mano e ciascuno fa un segno di devozione (la bacia, pone la fronte su di essa, fa un inchino, la alza in alto...).

Si lascia poi un momento ampio di silenzio.

Dopo il silenzio, ascoltiamo questo inno in lingua spagnola che interpreta il momento che stiamo vivendo:

<https://www.youtube.com/watch?v=hNoOoClCfQ>

COMMENTO *(da leggere singolarmente o ad alta voce)*

Gesù sulla croce non è immobile. Con le sue braccia spalancate, crea una nuova famiglia, una nuova comunità. Affida alla Madre al discepolo e viceversa. Noi siamo la comunità di coloro che sono salvati e amati dal Salvatore e siamo invitati immediatamente a custodirci gli uni gli altri. È questa la sete che Gesù prova sulla croce. È la sete che S. Teresa di Calcutta ricordava sempre: sete di amore, di tenerezza, di cura reciproca.

Preghiera comune

(possono alternarsi nella lettura i più piccoli della casa)

Signore, ti preghiamo per tutta la Chiesa, papa Francesco, tutti i vescovi e i sacerdoti, i cristiani e i catecumeni che si stanno preparando al Battesimo. **Ascoltaci o Signore**

Signore, ti affidiamo le altre chiese cristiane, il popolo d'Israele, i credenti di altre religioni e coloro che non credono in Dio. Ti preghiamo **Ascoltaci o Signore**

Signore, ti preghiamo per chi ci governa, per chi soffre, chi è morto e perché ci liberi presto da questa epidemia.

Ascoltaci o Signore

(è possibile lasciare spazio ad interventi liberi o a preghiere spontanee)

Chi presiede: Ora concludiamo la nostra celebrazione con la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Tutti: PADRE NOSTRO...

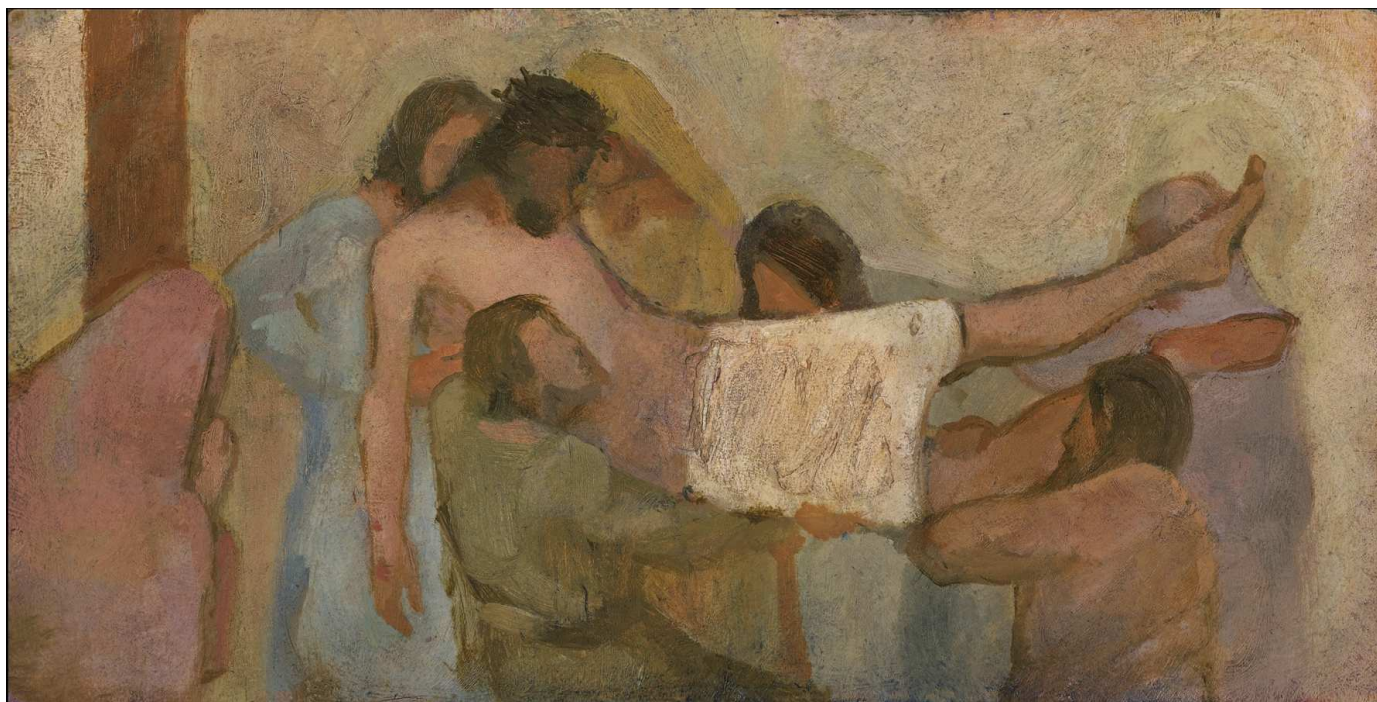
Chi presiede: Ci benedica e ci accompagni Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo.

Tutti: AMEN

Si lasciano le candele spente nel luogo della preghiera. Si può lasciare per tutta la giornata anche la croce e ognuno può vivere un momento personale di preghiera.

Una proposta

Nel corso della giornata del Venerdì Santo, oltre al digiuno per i giovani e adulti (dai 18 ai 65 anni), si può scegliere una forma di 'penitenza' comune. Ad esempio: si può praticare un uso minimo della televisione e di internet; uno stile di dialogo non scontroso; una parola che non cede a critiche e maldicenze verso gli altri...



Oltre a prendere parte con attenzione alla celebrazione della “Veglia Pasquale” **in Duomo alle ore 21** tramite TV o pc, scegliamo un momento della giornata per fare una nuova celebrazione domestica, per proseguire il cammino del TRIDUO PASQUALE.

Prima di iniziare, si può ascoltare *l'introduzione di uno dei sacerdoti della Parrocchia a questo giorno di Settimana Santa*: [possiamo trovare il video sulla pagina Facebook 'Parrocchia Santa Maria Bianca'](#).

Occorrente per questa celebrazione:

un nuovo lumino (possibilmente più grande degli altri, oppure colorato...).

Si mantiene un'atmosfera di penombra con poche luci accese...

Canto iniziale

<https://www.youtube.com/watch?v=x5CwFCELqWM>

Jesus, remember me when you come into your Kingdom.

(Gesù ricordati di me quando entrerai nel tuo Regno - Lc 23,42)

È possibile ascoltare il canto o anche cantarlo insieme.

Durante il canto, si pone il nuovo lume nell'angolo della preghiera accanto agli altri ma NON li si accende.

Chi presiede: Benedetto il Signore, che vive nei secoli dei secoli.

Tutti: AMEN

Un lettore: *Il Sabato Santo è un giorno di attesa... tutto sembra concluso con la morte di Gesù, ma qualcosa freme dentro il sepolcro. È il giorno del silenzio, del desiderio di Dio che non si vede e non si sente. È anche il giorno dell'ateismo, cioè di chi non crede o non riesce a porre la sua fiducia in Dio. Protagonista di questo giorno è anche Maria, Vergine del Sabato Santo, che veglia e spera in qualcosa di nuovo. Tutti i nostri sentimenti si raccolgono insieme...*

Preghiera comune (*tutti insieme*)

Tu, o Maria hai imparato ad attendere e a sperare.

Hai sperato contro ogni speranza sotto la croce e fino al sepolcro,
hai vissuto il Sabato Santo infondendo speranza ai discepoli smarriti e delusi.

Noi ti preghiamo, o Madre della speranza e della pazienza:

chiedi al tuo Figlio che abbia misericordia di noi

e ci venga a cercare sulla strada delle nostre fughe e impazienze,

come ha fatto coi discepoli di Emmaus.

Chiedi che ancora una volta la sua Parola riscaldi il nostro cuore. Amen

(Carlo M. Martini)

LETTURA BIBLICA

Chi presiede o un adulto legge con voce chiara.

Letture dalla prima lettera di San Pietro apostolo (3, 18-22)

Cristo è morto, una volta per sempre, per i peccati degli uomini. Era innocente, eppure è morto per i malvagi, per riportarvi a Dio. Egli è stato ucciso nel corpo, ma lo Spirito di Dio lo ha fatto risorgere. E con la forza dello Spirito egli è andato ad annunciare la salvezza anche agli spiriti imprigionati, cioè a quelli che un tempo non ubbidivano a Dio. Mentre Noè costruiva l'arca, Dio li sopportava con pazienza; ma poi solamente otto persone, otto in tutto, entrarono nell'arca e si salvarono attraverso l'acqua. Quest'acqua era un'immagine del battesimo che ora salva voi. Il battesimo non è un lavaggio del corpo, per togliere via lo sporco; è invece un'invocazione a Dio, fatta con buona coscienza. Il battesimo vi salva perché Cristo è risorto. Egli ora si trova in cielo, accanto a Dio, e regna sopra tutti gli angeli, le forze e le potenze celesti.

Dopo il silenzio, possiamo ascoltare questo brano di Luigi Einaudi:

<https://www.youtube.com/watch?v=Vg-ODFNTBm0>

Commento (*da leggere personalmente o ad alta voce*)

C'è una bella tradizione dell'Oriente cristiano che vede Gesù – nel sabato santo – non immobile nel sepolcro, bensì in movimento, che scende fino all'abisso degli inferi, lì dove abitano tutti gli uomini che non l'hanno conosciuto. Sono "gli spiriti imprigionati" di cui parla questo misterioso brano della prima lettera di san Pietro. Una volta arrivato agli inferi, Gesù prende per mano Adamo ed Eva, i primi due uomini, e con loro tutta l'umanità, e li rialza sconfiggendo il potere della morte. Da qui nasce la forza della risurrezione! Tutti sono incontrati e davvero a tutti viene offerta la salvezza in questo Sabato Santo, che nel suo vuoto e silenzio già annuncia la potenza della Risurrezione!

Preghiere comuni

(possono alternarsi nella lettura i più piccoli della casa)

Signore, ti affidiamo tutti gli uomini di buona volontà, in particolare di coloro che stanno rischiando la vita per vincere questa epidemia. Preghiamo **Ascoltaci o Signore**

Signore, ti affidiamo chi non ha più speranza, chi si sente triste e solo. Ti preghiamo **Ascoltaci o Signore**

Signore, ti preghiamo per tutti gli uomini di ogni epoca e di ogni cultura e religione. Ti sai incontrarli nella forza del tuo Spirito. Ti preghiamo. **Ascoltaci o Signore**

(è possibile lasciare spazio a preghiere spontanee)

Chi presiede: Ora concludiamo la nostra celebrazione con la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Tutti: PADRE NOSTRO...

Chi presiede: Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: AMEN

*Lasciamo in vista nell'angolo di preghiera la candela grande e colorata.
Alle ore 21 la accenderemo su un davanzale o sul balcone come segno della Resurrezione:
è la VITA che come luce e calore, vince il potere della morte.*

Una proposta

Durante la giornata di Sabato Santo possiamo preparare la festa di Pasqua!

Si possono creare composizioni di fiori da mettere sulla tavola o nell'angolo della preghiera...

Si possono creare delle decorazioni, delle uova dipinte, dei rami fioriti...

In particolare, possiamo cucinare una grande pagnotta lievitata da mangiare e condividere nel pranzo di Pasqua, o un dolce speciale.

Un'altra tradizione importante è fare "le pulizie di Pasqua" in casa, ricordando la pulizia dal "lievito vecchio" fatta dal popolo ebraico per la festa di Pesàch.

DOMENICA DI PASQUA

12 APRILE



Oltre a prendere parte con attenzione alla celebrazione della Messa di Pasqua **in Duomo alle ore 11** tramite TV o pc, viviamo l'ultima celebrazione domestica come 'introduzione' al pranzo della festa.

Prima di iniziare, si può ascoltare *l'introduzione di uno dei sacerdoti della Parrocchia a questo giorno di Settimana Santa*: [possiamo trovare il video sulla pagina Facebook 'Parrocchia Santa Maria Bianca'](#).

Occorrente per questa celebrazione:

il lumino acceso nella notte tra sabato santo e domenica, decorato a festa.

Canto iniziale

<https://www.youtube.com/watch?v=eK8Z2VMTSp4>

Che gioia ci hai dato, Signore del cielo,
Signore del grande universo.
Che gioia ci hai dato, vestito di luce,
vestito di gloria infinita, vestito di gloria infinita.
Vederti risorto, vederti Signore,
il cuore sta per impazzire.
Tu sei ritornato, tu sei qui tra noi
e adesso ti avremo per sempre
e adesso ti avremo per sempre.
Chi cercate, donne, quaggiù?
Chi cercate, donne quaggiù?
Quello ch'era morto non è qui:

è Risorto! Sì, come aveva detto anche a voi.
Voi gridate a tutti che è risorto Lui,
tutti che è risorto Lui!
Tu hai vinto il mondo, Gesù,
tu hai vinto il mondo, Gesù, liberiamo la felicità.
E la morte, no, non esiste più,
l'hai vinta tu e hai salvato tutti noi, uomini con te,
tutti noi, uomini con te.
Uomini con te, uomini con te.
Che gioia ci hai dato, ti avremo per sempre.

*È possibile ascoltare il canto o anche cantarlo insieme.
Durante il canto, si accende il lume colorato e anche gli altri lumini dei giorni precedenti.*

Chi presiede: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito.

Tutti: AMEN! ALLELUIA!

Un lettore: *La Pasqua è il giorno di festa più grande perché celebriamo la vittoria di Gesù sulla morte. In questo periodo così duro, questo annuncio diventa anche più necessario e più forte! Rendiamo questa giornata davvero di festa, di gioia, di allegria. Ascoltiamo con gioia l'annuncio dell'angelo che dice: "Non è qui! È Risorto!".*

Dal salmo 117 (118)

Lo recitiamo a voci alternate o in due cori

1. Lodate il Signore: egli è buono, eterno è il suo amore per noi.
Tribù d'Israele, cantate: eterno è il suo amore per noi.
2. La mano del Signore si è alzata, la mano del Signore ha trionfato!». Sono sfuggito alla morte: ora vivrò e racconterò quel che il Signore ha fatto.
1. La pietra rifiutata dai costruttori è diventata la pietra principale.
Questo è opera del Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi!

Tutti **Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**
come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.
Alleluia!

VANGELO

Chi presiede o un adulto legge con voce chiara.

Lettura dal Vangelo di Luca (24,1-9)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"". Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.

Dopo il silenzio, possiamo ascoltare l'Alleluia di Haendel:
<https://www.youtube.com/watch?v=IUZEtVbJT5c>

Commento (da leggere singolarmente o ad alta voce)

In questo grande giorno di festa, non vogliamo cercare più tra i morti Colui che è vivo! È Risorto! La nostra fede non si fonda su una buona 'morale' o su un ricordo del passato, ma sull'incontro con un Dio che ci ha salvato! Il Risorto

ci accompagna ogni momento della nostra vita e ci dà speranza anche lì dove sembra non esista! Corriamo allora insieme alle donne ad annunciare a tutti che Gesù è Risorto! È vivo in mezzo a noi!

Preghiera comune

(possono alternarsi nella lettura i più piccoli della casa)

O Cristo risorto, il tuo cuore esulta e la tua anima giubila, consola coloro che vivono nella pena. **ALLELUIA!**

Signore risorto, tu vieni a trasfigurare le nostre persone, accendi in noi il fuoco del tuo amore. **ALLELUIA!**

Signore risorto, in te la nostra risurrezione è già iniziata sulla terra, accendi in noi il fuoco del tuo amore. **ALLELUIA!**

Signore risorto, tu ci colmi della pace del cuore, accendi in noi il fuoco del tuo amore. **ALLELUIA!**

Signore risorto, il tuo Spirito brucia in noi la tristezza, accendi in noi il fuoco del tuo amore. **ALLELUIA!**

Signore risorto, tu ci raccogli nel tuo Corpo, la Chiesa, accendi in noi il fuoco del tuo amore. **ALLELUIA!**

(è possibile lasciare spazio a preghiere spontanee)

Chi presiede: Ora concludiamo la nostra celebrazione con la preghiera che Gesù ci ha insegnato:

Tutti: PADRE NOSTRO...

Chi presiede: Ci benedica e ci accompagni Dio onnipotente Padre e Figlio e Spirito Santo. Alleluia!

Tutti: AMEN! ALLELUIA

Finita la preghiera, ci mettiamo a tavola!

Buona Pasqua a tutti!
Cerchiamo di diffondere l'augurio di Pasqua
a tutte le persone che conosciamo,
specialmente a chi sappiamo essere solo o triste o ammalato.



Parrocchia Prepositurale Abbaziale
S. Maria Bianca della Misericordia
20131 Milano - Piazza S. Materno, 15 - Tel. Fax 02 2846219
E-Mail: segreteria@santamariabianca.it